



CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA

- Ing. Marco Puiatti -

N. 2 di Reg. del 01/02/2016

Prot. n. 118 del 01/02/2016

Immediatamente eseguibile

OGGETTO: PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' 2016-2018. AGGIORNAMENTO.

Facciate n. 4

Allegati n. 1

IL COMMISSARIO AD ACTA DEL CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

PREMESSO che:

- il D.Lgs. 152/2006, Parte III^A, detta norme in materia di organizzazione e gestione del Servizio Idrico Integrato comprendente la captazione, l'adduzione, la distribuzione e l'erogazione di acque ad usi civili, la fognatura e la depurazione delle acque reflue;
- il medesimo Decreto Legislativo, all'art. 147, prevede che i Servizi Idrici Integrati siano riorganizzati sulla base di Ambiti Territoriali Ottimali definiti dalle Regioni in attuazione della Legge 5 gennaio 1994, n. 36;
- il medesimo Decreto Legislativo, all'art. 142 comma 3, prevede che gli enti locali, attraverso l'Autorità d'Ambito svolgano le funzioni di organizzazione del Servizio Idrico Integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, secondo le disposizioni della Parte III^A del Decreto stesso;
- la Regione Veneto con L.R. 27 marzo 1998, n. 5 aveva dato attuazione alla citata Legge n. 36/1994 individuando gli Ambiti Territoriali Ottimali e disciplinando le forme e i modi di cooperazione fra i Comuni e le Province ricadenti nello stesso Ambito, nonché i rapporti tra gli enti locali medesimi e i soggetti gestori dei servizi, al fine di istituire e organizzare i Servizi Idrici Integrati;
- in attuazione dell'allora vigente L.R. n. 5/1998, con atto in data 16/03/2000, n. 28857 di rep., registrato in data 21/03/2000, si è costituito il Consorzio denominato "Autorità d'Ambito ATO Brenta";
- l'art. 2 comma 186-bis della L. 23 dicembre 2009 n. 191 e ss.mm.ii. ha stabilito la soppressione delle Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale al 31/12/2012, termine da ultimo definito dall'art. 13 comma 2 del D.L. 29/12/2011 n. 216, convertito con modificazioni dalla L. 24/02/2012 n. 14, prevedendo altresì che entro lo stesso termine le Regioni attribuissero con legge le funzioni già esercitate dalle stesse Autorità d'Ambito;
- in osservanza della suddetta normativa nazionale, la Regione Veneto con L. n. 17 del 27 aprile 2012 "Disposizioni in materia di risorse idriche", confermando sostanzialmente gli stessi limiti geografici degli Ambiti Territoriali Ottimali esistenti, ha ridisciplinato le forme e i modi di cooperazione fra i Comuni ricadenti nello stesso Ambito, nonché i rapporti tra gli Enti Locali medesimi e i Soggetti Gestori dei servizi, al fine di istituire e organizzare i Servizi Idrici Integrati ed ha affidato a nuovi enti denominati Consigli di Bacino le funzioni esercitate dalle soppresses Autorità d'Ambito, conferendo ad essi tutto il patrimonio, il personale e le obbligazioni attive e passive delle medesime;
- secondo quanto previsto dall'art. 3 della L.R. 17/2012:
 - i Consigli di Bacino sono definiti quali forme di cooperazione tra i Comuni per la programmazione e l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato ed hanno personalità giuridica di diritto pubblico;
 - ai fini della costituzione dei Consigli di Bacino, i Comuni ricadenti negli Ambiti Territoriali Ottimali di cui all'articolo 2 sottoscrivono la convenzione per la cooperazione previa presa d'atto della stessa da parte di ciascun Comune, in conformità al proprio statuto;
 - lo schema di convenzione per la cooperazione e le modalità di approvazione della medesima vengono determinati dalla Giunta Regionale con apposito provvedimento;
- con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1006 del 05/06/2012 è stato approvato lo schema di convenzione per la cooperazione degli enti locali appartenenti a ciascun ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato ed è stato stabilito il procedimento da seguire per la sua approvazione da parte della Conferenza d'Ambito e di ogni singolo Comune;
- in attuazione della L.R. del Veneto n. 17/2012 e della D.G.R.V. n. 1006 del 05/06/2012, con Convenzione registrata il 06/05/2013 a Bassano del Grappa, n. rep. 9039 del 19/04/2013 si è costituito il "Consiglio di Bacino Brenta";
- l'Assemblea del Consiglio di Bacino Brenta, nonostante vari precedenti tentativi, non è riuscita a nominare il Comitato Istituzionale (Presidente compreso) entro il termine fissato dalla diffida regionale prot. n. 335584/2013;
- il Presidente della Giunta Regionale del Veneto, con Decreto n. 126 del 24/09/2013 immediatamente esecutivo, ha nominato il sottoscritto Ing. Marco Puiatti (Dirigente regionale) quale Commissario ad Acta del Consiglio di Bacino Brenta, con termine incarico all'avvenuta elezione del Presidente e del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino Brenta e comunque non oltre un anno dalla data del Decreto, conferendogli "i compiti di rappresentanza legale del Consiglio di Bacino, nonché di attuazione di tutti gli adempimenti di competenza del Presidente e del Comitato Istituzionale, relativi in particolare alla programmazione e all'esercizio del servizio idrico integrato nei riguardi dell'utenza, e di attuazione degli adempimenti normativi, fiscali e di tutela ambientale, obbligatori e necessari";
- con D.P.G.R. Veneto n. 126 del 26/08/2014 il sottoscritto è stato prorogato fino al 31/12/2014 e comunque non oltre la data di elezione del Presidente e del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino Brenta;
- con D.P.G.R. Veneto n. 181 del 12/12/2014 il sottoscritto è stato ulteriormente prorogato fino al 30/06/2015 e comunque non oltre la data di elezione del Presidente e del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino

Brenta;

- con D.P.G.R. Veneto n. 100 del 29/06/2015 il sottoscritto è stato ulteriormente prorogato fino al 31/12/2015 e comunque non oltre la data di elezione del Presidente e del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino Brenta;
- con D.P.G.R. Veneto n. 183 del 23/12/2015 il sottoscritto è stato ulteriormente prorogato fino al 31/12/2016 e comunque non oltre la data di elezione del Presidente e del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino Brenta;

DATO ATTO che allo stato attuale permane la gestione commissariale non avendo l'Assemblea del Consiglio di Bacino Brenta ancora nominato il Comitato Istituzionale (Presidente compreso);

RICHIAMATO il D.Lgs. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" predisposto in attuazione dei principi e criteri di delega previsti dall'articolo 1, comma 35, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

CONSIDERATO che:

- il suddetto decreto legislativo, all'art. 1, definisce la trasparenza come "accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche";
- che ai sensi dell'art. 10, comma 1, ogni amministrazione pubblica è tenuta ad adottare un Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, da aggiornare annualmente, che indichi le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza, nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;
- che ai sensi dell'art. 10, comma 2, il Programma definisce le misure, i modi, e le iniziative per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi facenti capo ai dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione;

RICHIAMATO il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2015 – 2017 approvato con proprio Decreto n. 1 del 28/01/2015;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere all'aggiornamento del medesimo e all'approvazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016 - 2018;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 10 commi 2 e 3 del D.Lgs. 33/2013, della necessità di un stretto collegamento tra il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI), il redigendo Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (del quale il PTTI costituisce una sezione) e il Piano Esecutivo di Gestione che, a norma dell'art. 169 comma 3 bis del D.Lgs. 267/2000, unifica in sé il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e il piano della performance di cui all'articolo 10 del D.Lgs. 150/2009;

RICHIAMATE:

- la Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche A.N.AC. n. 105/2010;
- la Delibera dell'A.N.AC. n. 2/2012;
- la Delibera dell'A.N.AC. n. 50/2013 con cui, in continuità con le Delibere sopra citate, sono stati individuati i principali contenuti del PTTI ed è stato fissato il termine per la sua approvazione al 31/01;

CONSIDERATA la contingente situazione di commissariamento dell'ente;

RICHIAMATI:

- la Convenzione registrata il 06/05/2013 a Bassano del Grappa, n. rep. 9039 del 19/04/2013 che precisa le funzioni degli organi istituzionali dell'ente;
- i sopraccitati Decreti del Presidente della Giunta Regionale del Veneto che hanno attribuito al sottoscritto le competenze del Presidente e del Comitato Istituzionale dell'ente;
- il proprio Decreto n. 1 del 09/01/2014 con il quale è stato nominato il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nella persona del Direttore D.ssa Giuseppina Cristofani;

RITENUTA la competenza del sottoscritto;

VISTA la proposta di aggiornamento del PTTI presentata dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza D.ssa Giuseppina Cristofani;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii;
- il D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii;
- il Regolamento dell'Ordinamento degli uffici e dei servizi dell'ente approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione della soppressa Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "A.T.O. Brenta" n. 7/2004 e modificato con successive Deliberazioni n. 17/2006, 54/2008 e 9/2010;
- l'attuale dotazione organica dell'ente approvata con Deliberazione dell'Assemblea n. 6 del 18/06/2015;

ACQUISITI i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 sulla proposta di Decreto;

D E C R E T A

1. di approvare il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016 – 2018 allegato al presente Decreto per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che il suddetto Programma costituisce una sezione del redigendo Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016 – 2018;
3. di demandare a tutto il personale, nelle aree di rispettiva competenza, l'attivazione degli obblighi previsti dal suddetto Programma con la supervisione e il controllo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza D.ssa Giuseppina Cristofani.

IL COMMISSARIO AD ACTA

Ing. Marco Puiatti

Parere in ordine alla regolarità tecnica e contabile

Si esprime parere favorevole.

Cittadella, 01/02/2016

Il Direttore

D.ssa Giuseppina Cristofani



CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ 2016 - 2018

Approvato con Decreto del Commissario ad Acta Ing. Marco Puiatti n. 2 del 01/02/2016

INDICE

- Introduzione: organizzazione e funzioni dell'amministrazione pag. 1
- Le principali novità pag. 5
- Procedimento di elaborazione e di adozione del Programma pag. 5
- Iniziative di comunicazione della trasparenza pag. 7
- Processo di attuazione del Programma pag. 11
- Dati ulteriori pag. 13

INTRODUZIONE: ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE

Attraverso la redazione del presente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità il Consiglio di Bacino Brenta intende programmare le attività da porre in essere al fine di assicurare la trasparenza e l'integrità dell'azione amministrativa ed ottemperare agli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013.

L'art. 1 del D.Lgs. n. 33/2013 stabilisce il principio di trasparenza, intesa come "accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche"; il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza, oltre che costituire livello essenziale delle prestazioni erogate, rappresenta un valido strumento di diffusione e affermazione della cultura delle regole, nonché di prevenzione e di lotta a fenomeni corruttivi.

Il presente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016 - 2018 definisce le misure, i modi, e le iniziative per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, tutto questo in stretto coordinamento con le misure e gli interventi previsti dal Piano di Prevenzione della Corruzione, del quale il Programma costituisce una sezione. Gli obiettivi ivi contenuti sono formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'ente definita nel Piano Esecutivo di Gestione.

Organizzazione e funzioni

Premesso che:

- il D.Lgs. 152/2006, Parte III^a, detta norme in materia di organizzazione e gestione del Servizio Idrico Integrato comprendente la captazione, l'adduzione, la distribuzione e l'erogazione di acque ad usi civili, la fognatura e la depurazione delle acque reflue;
- il medesimo Decreto Legislativo, all'art. 147, prevede che i Servizi Idrici Integrati siano riorganizzati sulla base di Ambiti Territoriali Ottimali definiti dalle Regioni in attuazione della Legge 5 gennaio 1994, n. 36;
- il medesimo Decreto Legislativo, all'art. 142 comma 3, prevede che gli enti locali, attraverso l'Autorità d'Ambito svolgano le funzioni di organizzazione del Servizio Idrico Integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, secondo le disposizioni della Parte III^a del Decreto stesso;
- la Regione Veneto con L.R. 27 marzo 1998, n. 5 aveva dato attuazione alla citata Legge n. 36/1994 individuando gli Ambiti Territoriali Ottimali e disciplinando le forme e i modi di cooperazione fra i Comuni

e le Province ricadenti nello stesso Ambito, nonché i rapporti tra gli enti locali medesimi e i soggetti gestori dei servizi, al fine di istituire e organizzare i Servizi Idrici Integrati;

- in attuazione dell'allora vigente L.R. n. 5/1998, con atto in data 16/03/2000, n. 28857 di rep., registrato in data 21/03/2000, si è costituito il Consorzio denominato "Autorità d'Ambito ATO Brenta";
- l'art. 2 comma 186-bis della L. 23 dicembre 2009 n. 191 e ss.mm.ii. ha stabilito la soppressione delle Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale al 31/12/2012, termine da ultimo definito dall'art. 13 comma 2 del D.L. 29/12/2011 n. 216, convertito con modificazioni dalla L. 24/02/2012 n. 14, prevedendo altresì che entro lo stesso termine le Regioni attribuiscono con legge le funzioni già esercitate dalle stesse Autorità d'Ambito;
- in osservanza della suddetta normativa nazionale, la Regione Veneto con L. n. 17 del 27 aprile 2012 "Disposizioni in materia di risorse idriche", confermando sostanzialmente gli stessi limiti geografici degli Ambiti Territoriali Ottimali esistenti, ha ridisciplinato le forme e i modi di cooperazione fra i Comuni ricadenti nello stesso Ambito, nonché i rapporti tra gli Enti Locali medesimi e i Soggetti Gestori dei servizi, al fine di istituire e organizzare i Servizi Idrici Integrati ed ha affidato a nuovi enti denominati Consigli di Bacino le funzioni esercitate dalle sopresse Autorità d'Ambito, conferendo ad essi tutto il patrimonio, il personale e le obbligazioni attive e passive delle medesime;
- secondo quanto previsto dall'art. 3 della L.R. 17/2012:
 - i Consigli di Bacino sono definiti quali forme di cooperazione tra i Comuni per la programmazione e l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato ed hanno personalità giuridica di diritto pubblico;
 - ai fini della costituzione dei Consigli di Bacino, i Comuni ricadenti negli Ambiti Territoriali Ottimali di cui all'articolo 2 sottoscrivono la convenzione per la cooperazione previa presa d'atto della stessa da parte di ciascun Comune, in conformità al proprio statuto;
 - lo schema di convenzione per la cooperazione e le modalità di approvazione della medesima vengono determinati dalla Giunta Regionale con apposito provvedimento;
- con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1006 del 05/06/2012 è stato approvato lo schema di convenzione per la cooperazione degli enti locali appartenenti a ciascun ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato ed è stato stabilito il procedimento da seguire per la sua approvazione da parte della Conferenza d'Ambito e di ogni singolo Comune;
- in attuazione della L.R. del Veneto n. 17/2012 e della D.G.R.V. n. 1006 del 05/06/2012, con Convenzione registrata il 06/05/2013 a Bassano del Grappa, n. rep. 9039 del 19/04/2013 si è costituito il "Consiglio di Bacino Brenta";
- l'Assemblea del Consiglio di Bacino Brenta, nonostante vari precedenti tentativi, non è riuscita a nominare il Comitato Istituzionale (Presidente compreso) entro il termine fissato dalla diffida regionale prot. n. 335584/2013;
- il Presidente della Giunta Regionale del Veneto, con Decreto n. 126 del 24/09/2013 immediatamente esecutivo, ha nominato l'Ing. Marco Puiatti (Dirigente regionale) quale Commissario ad Acta del Consiglio di Bacino Brenta, con termine incarico all'avvenuta elezione del Presidente e del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino Brenta e comunque non oltre un anno dalla data del Decreto, conferendogli "i compiti di rappresentanza legale del Consiglio di Bacino, nonché di attuazione di tutti gli adempimenti di competenza del Presidente e del Comitato Istituzionale, relativi in particolare alla programmazione e all'esercizio del servizio idrico integrato nei riguardi dell'utenza, e di attuazione degli adempimenti normativi, fiscali e di tutela ambientale, obbligatori e necessari";
- con D.P.G.R. Veneto n. 126 del 26/08/2014 il suddetto Commissario ad Acta è stato prorogato fino al 31/12/2014 e comunque non oltre la data di elezione del Presidente e del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino Brenta;
- con D.P.G.R. Veneto n. 181 del 12/12/2014 il suddetto Commissario ad Acta è stato ulteriormente prorogato fino al 30/06/2015 e comunque non oltre la data di elezione del Presidente e del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino Brenta;
- con D.P.G.R. Veneto n. 183 del 23/12/2015 il suddetto Commissario ad Acta è stato ulteriormente prorogato fino al 31/12/2016 e comunque non oltre la data di elezione del Presidente e del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino Brenta;



CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

Preliminarmente va ricordato che l'ente svolge, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 art. 147 e nel rispetto dell'articolo 21, c. 19 del decreto-legge del 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 nonché del D.P.C.M. 20/07/2012, le funzioni di organizzazione del Servizio Idrico Integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo.

Si precisa che, ai sensi dell'art. n. 7 della Convenzione istitutiva dell'ente registrata il 06/05/2013 a Bassano del Grappa, n. rep. 9039 del 19/04/2013, gli organi istituzionali dell'ente sono i seguenti:

- l'Assemblea che è l'organo d'indirizzo e di controllo politico-amministrativo del Consiglio di Bacino Brenta e che è composta dai rappresentanti dei 73 Comuni partecipanti, nella persona del Sindaco, o suo Assessore delegato;
- il Comitato Istituzionale che è l'organo esecutivo dell'ente e che è composto da tre membri di cui uno è il Presidente del Consiglio di Bacino;
- il Presidente scelto dall'assemblea fra i Sindaci dei Comuni partecipanti;
- il Direttore che ha la responsabilità della struttura operativa ed è nominato dall'Assemblea;
- il Revisore dei Conti nominato dall'Assemblea.

Con Deliberazione di Assemblea n. 6 del 18/06/2015 è stata approvata la seguente Dotazione Organica con le coperture specificate:

DOTAZIONE ORGANICA QUADRO GENERALE ANNO 2015

PRESIDENZA		
UFFICIO STAFF PRESIDENTE		
N. POSTI	CATEGORIA	COPERTURA
1	B3	Vacante
DIREZIONE		
N. POSTI	CATEGORIA	COPERTURA
1	DIRETTORE	coperto – tempo determinato
AREA TECNICA		
N. POSTI	CATEGORIA	COPERTURA
1	D3	Vacante
UNITÀ OPERATIVA “CONTROLLO TECNICO – ATTUAZIONE PIANO D’AMBITO”		
N. POSTI	CATEGORIA	COPERTURA
1	D1	Vacante
1	C1	Vacante
1	C1	Vacante
1	B3	Vacante
UNITÀ OPERATIVA “CONTROLLO DI GESTIONE – ATTUAZIONE CONVENZIONE”		
N. POSTI	CATEGORIA	COPERTURA
1	D1	Vacante
1	C1	Coperto – tempo indeterminato
1	C1	Vacante

AREA AMMINISTRATIVA – ECONOMICO-FINANZIARIA		
N. POSTI	CATEGORIA	COPERTURA
1	D3	Vacante
UNITÀ OPERATIVA “AFFARI GENERALI – PERSONALE – ASSISTENZA AGLI ORGANI”		
N. POSTI	CATEGORIA	COPERTURA
1	D1	Vacante
1	C1	Coperto – tempo indeterminato
1	B3	Vacante
UNITÀ OPERATIVA “RISORSE ECONOMICO – FINANZIARIE”		
N. POSTI	CATEGORIA	COPERTURA
1	C1	Vacante
1	B3	Vacante
16	TOTALE POSTI	

L'organigramma dell'associazione è consultabile sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente, Organizzazione, Articolazione degli Uffici.

Il Responsabile della Trasparenza

Con Decreto n. 1 del 09/01/2014 è stato nominato quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza il Direttore D.ssa Giuseppina Cristofani.

Compiti del Responsabile per la trasparenza:

- Svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) o struttura analoga, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.
- Provvede all'aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità;
- Controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico;
- In relazione alla loro gravità, segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, per l'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il responsabile segnala altresì gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione, all'OIV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità e all'Autorità nazionale anticorruzione.

1. LE PRINCIPALI NOVITÀ

La più rilevante novità normativa intervenuta è la legge 6 novembre 2012, n. 190, “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”, che ha fatto del principio di trasparenza uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione, ha previsto che le amministrazioni elaborino i Piani triennali di prevenzione della corruzione e, nel ribadire che la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, ha evidenziato che essa è finalizzata alla realizzazione di una amministrazione aperta ed al servizio del cittadino. La legge 190, infine, ha delegato il Governo ad adottare un decreto legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Entrato in vigore il Decreto Legislativo 14.3.2013 n. 33, il quadro normativo nelle materie di cui sopra è stato riordinato, modificato ed integrato.

Le disposizioni del decreto, in particolare, definiscono gli obblighi a carico dei soggetti pubblici, nonché le modalità per garantirne l'effettività e stabiliscono l'obbligo ad adottare un apposito programma triennale, che deve definire misure, modi e iniziative per attuare gli oneri di pubblicazione normativamente previsti, con ciò ricomprendendo le soluzioni organizzative che possono assicurare flussi informativi regolari e tempestivi.

La Commissione per la Valutazione la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT ora ANAC) ha approvato il 04.07.2013 la deliberazione n. 50/2013 contenente le linee guida per l'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014 – 2016; il termine per l'adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è stabilito al 31 gennaio. Detto documento viene utilizzato quale riferimento per la ideazione e la strutturazione del presente programma e da esso vengono tratte indicazioni di massima per la redazione del programma.

2. PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA

I soggetti coinvolti nell'elaborazione, redazione ed adozione del Programma della Trasparenza, ricordato che è tratto distintivo quello di essere un documento dinamico che va di anno in anno aggiornato, sono, all'interno dell'organizzazione: il Comitato Istituzionale, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (nella figura del Direttore), i Responsabili di Area (qualora nominati), tutto il personale dell'ente, il Nucleo Interno di Valutazione, ed all'esterno i cosiddetti *stakeholder*, ovvero l'insieme dei soggetti portatori di interesse nei confronti dell'ente ed in grado di influenzarne, direttamente o indirettamente, attività e risultati.

Obiettivi in materia di Trasparenza

A corredo dei bilanci annuali l'Assemblea approva la Relazione Previsionale e Programmatica, in cui sono definiti gli obiettivi generali dell'amministrazione anche in relazione alle tematiche della trasparenza e della integrità. Tali documenti sono consultabili nella sezione del sito dedicata all'Amministrazione Trasparente, nella sottosezione "Bilanci".

Il P.E.G. Piano Esecutivo di Gestione 2016 (da approvare a breve) conterrà una specifica area di intervento strategico, derivante dagli indirizzi di governo, denominata "*La comunicazione per una cittadinanza consapevole ed informata*", che individua gli obiettivi legati alle tematiche della trasparenza con le finalità di:

- attuare il D. Lgs. 33/2013, adempiere a tutti gli obblighi rispettando le tempistiche previste dal programma della trasparenza;
- rafforzare il livello di trasparenza, migliorare le modalità di interazione fra gli uffici e i cittadini;
- implementare il sito web, con particolare riferimento alla sezione Amministrazione Trasparente, con gli atti e documenti prescritti e garantire un costante aggiornamento;
- assicurare il controllo circa l'adempimento degli obblighi di pubblicazione, sia per atti e documenti inseriti manualmente che in forma automatizzata;
- diffondere la cultura della trasparenza e dell'integrità quali principi generali e fondamentali dell'ordinamento;
- garantire le informazioni utili e necessarie sia all'interno che all'esterno dell'ente in modo tempestivo, comprensibile e completo;
- rendere chiari ed espliciti a tutti i dipendenti gli obiettivi finali da raggiungere ed i compiti operativi da perseguire, indicare le responsabilità, coinvolgendo i gruppi di processo.

Stakeholders (portatori di interessi)

Gli *stakeholders* saranno coinvolti in due momenti rispetto al Programma della Trasparenza, *ex ante* ed *ex post*. Il coinvolgimento *ex ante* è propedeutico all'adozione del Programma di Trasparenza, quello *ex post* è necessario al fine di ottenere il *feedback* sulle iniziative poste in essere per la trasparenza e la legalità e in ordine all'azione complessiva dell'amministrazione.



CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

I soggetti portatori di interessi *stakeholders* per quanto attiene all'ente sono:

- i cittadini-utenti sia singolarmente, sia rappresentati dal Comitato Consultivo degli Utenti;
- i Sindaci/Assessori dei Comuni partecipanti che compongono l'Assemblea dell'ente;
- il gestore del Servizio Idrico Integrato Etra spa.

E' un soggetto istituzionalmente riconosciuto e già coinvolto nell'azione amministrativa, il Comitato Consultivo Utenti, il quale, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale del Veneto n. 17/2012, ha funzioni di controllo sulle scelte di pianificazione e di gestione del servizio idrico, di controllo della qualità dei servizi idrici, anche prevedendone l'articolazione per gestioni e attenendosi alle direttive emanate dalla Giunta regionale con proprio provvedimento ai sensi dell'articolo 12, comma 3 della suddetta legge regionale. Infine il Consiglio di Bacino Brenta garantisce la partecipazione del Comitato all'elaborazione della Carta dei Servizi da parte del gestore Etra spa.

L'Assemblea è l'organo istituzionale primario dell'ente attraverso il quale gli Amministratori locali operano le scelte che, per quanto concerne il Servizio Idrico Integrato, hanno un effetto diretto su tutto il territorio dell'Ambito.

Si prevede in futuro di coinvolgere con modalità più strutturate le associazioni e le organizzazioni anche informali che operano nell'ambito della valorizzazione e della tutela della risorsa idrica, e, come già accaduto in passato, sarà possibile rivolgersi direttamente a tutta la popolazione mediante assemblee pubbliche. Strumenti del coinvolgimento saranno gli incontri che verranno messi in calendario nel triennio anche nella modalità della Giornata della trasparenza. Si procederà con l'obiettivo di rendere tali momenti di ascolto strutturati e non sporadici, al fine di conseguire un positivo coinvolgimento nella "operazione trasparenza" promossa dall'amministrazione e ottenere concreti contributi per il miglioramento dell'azione amministrativa e per la valutazione dell'operato della amministrazione; le indicazioni che perverranno potranno così essere utilizzate in occasione degli aggiornamenti annuali del presente programma.

Fasi per l'elaborazione e l'adozione Programma

Le fasi ed i soggetti responsabili del procedimento di elaborazione ed adozione del presente Programma sono le seguenti:

a) elaborazione ed aggiornamento del Programma Triennale:

- a.1) promozione e coordinamento del processo di formazione del Programma (Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Nucleo Interno di Valutazione);
- a.2) individuazione dei contenuti del Programma (Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Comitato Istituzionale, Responsabili di Area (qualora nominati));
- a.3) redazione del Programma (Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza con il supporto dei Responsabili di Area (qualora nominati) e di tutto il personale dell'ente);

b) approvazione del Programma Triennale:

- b.1) Deliberazioni annuali di approvazione del Programma e aggiornamenti (Comitato Istituzionale);

c) attuazione del Programma Triennale:

- c.1) attuazione delle iniziative del Programma, elaborazione ed aggiornamento e pubblicazione dei dati (soggetti indicati nel Programma);
- c.2) controllo dell'attuazione del Programma (Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza con il supporto dei Responsabili di Area (qualora nominati) indicati nel Programma);

d) monitoraggio del Programma Triennale:

- d.1) monitoraggio periodico sulla pubblicazione dei dati e sulle iniziative in materia di trasparenza ed integrità (Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza con il supporto dei Responsabili di Area (qualora nominati) indicati nel Programma);
- d.2) verifica e rapporti sull'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza e integrità (Nucleo Interno di Valutazione).



CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

3. INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

Il sito web

Da alcuni anni il sito web è il principale mezzo di comunicazione a disposizione dell'ente, attraverso il quale viene garantita l'applicazione dei principi di trasparenza e integrità, un'informazione trasparente ed esauriente sull'operato dell'amministrazione; si continuerà quindi nell'azione di miglioramento dell'accessibilità dei servizi resi attraverso tale strumento, verrà assicurata la diffusione di notizie ed informazioni utili alla cittadinanza.

A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 33/2013 è stata istituita l'apposita sezione del sito denominata "Amministrazione Trasparente", organizzandola nelle sottosezioni indicate nella tabella allegata al decreto stesso, sono stati trasferiti i documenti, le informazioni ed i dati già pubblicati nella precedente sezione "Trasparenza, valutazione e merito" e si è proceduto all'inserimento dei dati previsti dalle nuove disposizioni.

Al fine di assicurare la pubblicazione in tempo reale dei dati previsti dalle norme, il sito è stato ampiamente rimaneggiato, sono stati aggiornati ed adeguati gli automatismi già introdotti e ne sono stati aggiunti altri che consentono di pubblicare in particolare documenti quali i Decreti, le Deliberazioni, le Determinazioni nelle appropriate sottosezioni di Amministrazione Trasparente.

Il sito internet istituzionale oggi mostra alcuni limiti tecnico-strutturali a seguito del massiccio incremento dei dati e degli applicativi che nel corso degli anni lo hanno implementato ed i nuovi obblighi rischiano di comprometterne la funzionalità, in particolar modo in termini di velocità di risposta. L'attività si è incentrata soprattutto nell'adempiere puntualmente e tempestivamente agli obblighi di pubblicazione mediante l'utilizzo delle risorse in possesso, trascurandone l'adeguamento tecnologico. E' necessario pertanto programmare ora una valutazione delle prestazioni che il sito garantisce e conseguentemente individuare le modifiche che consentano di migliorare l'accesso e la fruibilità delle informazioni contenute e garantire l'archiviazione dell'elevata mole di dati che con il D.Lgs. n. 33/2013 debbono essere presenti (per lungo tempo) nei siti delle pubbliche amministrazioni.

Naturalmente la scelta delle soluzioni possibili sarà fortemente condizionata dalle risorse economiche a disposizione. Si prevede di raggiungere l'obiettivo entro il 2015.

Un'ulteriore problema che le disposizioni normative provocheranno sarà quello di rendere fruibili in particolare le sottosezioni di "Amministrazione Trasparente" che con il tempo conterranno un numero di documenti tale da pregiudicare le intenzioni di trasparenza del legislatore. Sarà pertanto necessario valutare come organizzare e gestire la sezione "archivio atti scaduti".

Altri mezzi di comunicazione

Per la diffusione dei contenuti del Programma per la Trasparenza e l'Integrità dei dati pubblicati e più in generale per raggiungere la maggior parte dei cittadini (e quindi anche quella fascia di popolazione che non utilizza internet), anche nel triennio 2016 – 2018 verranno utilizzati gli altri strumenti di comunicazione attivati e sviluppati in questi anni, ovvero i periodici informativi dell'ente e quelli pubblicati direttamente dal gestore Etra spa.

La posta elettronica certificata e ordinaria

L'ente è dotato del seguente indirizzo di posta elettronica certificata che è il principale canale di comunicazione:

consigliobacinobrenta@legalmailpa.it

Gli uffici utilizzano diffusamente sia all'interno che all'esterno anche la posta elettronica ordinaria.

Verranno riprese ed intensificate le azioni per promuovere ed incrementare ulteriormente l'utilizzo della posta elettronica, sia attraverso iniziative all'interno della struttura operativa che per la sensibilizzazione degli utenti.

Iniziative per la trasparenza

Nella tabella seguente sono individuate e descritte le iniziative che si prevede di attuare nel periodo di validità del Programma. In occasione degli aggiornamenti annuali del Programma, quanto previsto potrà essere modificato ed integrato in dipendenza di mutate condizioni ovvero per adeguare i contenuti alle previsioni del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e del PEG - Piano Esecutivo di Gestione.

INIZIATIVA	RISULTATO ATTESO	STRUTTURE COINVOLTE	TEMPISTICA E INDICATORI
Miglioramento delle prestazioni del nuovo sito Web	velocizzare e rendere più semplice la consultazione e l'utilizzo da parte degli utenti sostenere e gestire dati, informazioni, documenti.	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (= D-RPCT) Responsabili di Area (qualora nominati) – Tutto il personale	- Entro 2016 implementazione nuove soluzioni Indicatore: - rispetto tempistica - Verifica attraverso "bussola della trasparenza" della Funzione Pubblica
Pubblicazione e aggiornamento dei dati, documenti e informazioni della sezione Amministrazione Trasparente - controllo sistematico del loro aggiornamento	Pubblicazione di tutti i dati obbligatori e di quelli comunque previsti dal piano	D-RPCT Responsabili di Area (qualora nominati) - Tutto il personale	Aggiornamento e monitoraggio continuo per tutta la durata del programma Indicatore: - assenza richiesta - accesso civico
Prosecuzione delle iniziative per promuovere l'utilizzo del sito web da parte dei cittadini. Ogni notizia, comunicato stampa, avviso al pubblico, comunicazione radio ecc. verrà seguita <i>dall'indicazione dell'indirizzo del sito web del comune di riferimento - in tutte le comunicazioni indicata la possibilità di ottenere maggiori informazioni sul sito.</i>	Garantire una maggiore conoscenza dei contenuti del sito e dei documenti, Aumento numero visitatori	D-RPCT Responsabili di Area (qualora nominati) - Tutto il personale	Per tutta la durata del programma Indicatore: - numero annuale visitatori sito

Incremento dell'utilizzo della modulistica on line, diffusione di nuove forme di trasmissione attraverso la posta elettronica e l'uso della PEC Potenziamento utilizzo Mail e PEC: <i>verrà incentivato l'utilizzo di mail e pec inviando comunicazioni dirette all'utenza via mail, pubblicizzando gli indirizzi sul sito e sulle comunicazioni personali, nelle quali verrà indicato anche l'indirizzo mail dei responsabili del procedimento e verranno attivati gli adempimenti previsti per il domicilio digitale</i> <i>Modulistica on line:</i> <i>la modulistica pubblicata nelle pagine dedicate ai procedimenti dovrà essere costantemente aggiornata ed i cittadini saranno informati sulle modalità di reperimento on line.</i>	Favorire la comunicazione con gli utenti ed i soggetti esterni attraverso i sistemi informatici e contestuale riduzione della spesa per comunicazione e uso carta	Tutto il personale	Per tutta la durata del programma Indicatore: - n. moduli aggiornati, n. pec inviate
Informazione ai cittadini. Costante aggiornamento e qualificazione dello spazio del sito Web riservato alle notizie. Utilizzo e potenziamento degli altri strumenti per iniziative di comunicazione (periodici dell'ente e del gestore Etra spa)	Raggiungere con comunicazioni utili la maggior parte di cittadini. Aumentare la diffusione delle informazioni.	collaborazione di tutti gli uffici	Per tutta la durata del programma Indicatore: - numero comunicati stampa - n. annuo edizione periodici
Indagini <i>customer satisfaction</i> . Proseguire nell'azione di ascolto e valutazione dei servizi resi ai cittadini attraverso lo strumento delle indagini di soddisfazione dell'utenza, misurare il livello di gradimento da parte di chi utilizza i servizi. L'attività verrà svolta secondo le indicazioni contenute nel PEG come annualmente approvato.	Migliorare i servizi offerti dalla amministrazione, cogliere le criticità e le esigenze non soddisfatte.	Direzione, e uffici interessati	Per tutta la durata del programma Indicatore: - n. indagini annue
Formazione interna sui temi della trasparenza e del trattamento dei dati, sul diritto di accesso. Formazione specialistica agli eventuali addetti in materia di comunicazione. Verrà favorita la partecipazione a corsi e convegni esterni.	Acquisire nozioni teoriche e pratiche su comunicazione, trasparenza e integrità, rispettare i dettami normativi in materia di privacy	tutti gli uffici interessati	Per tutta la durata del programma Indicatore: - n. corsi formazione annui - n. partecipanti

Giornate della trasparenza Si prevede di procedere annualmente all'organizzazione di una giornata della trasparenza nel corso della quale l'Amministrazione promuove la trasparenza nella modalità di contatto diretto con i cittadini e gli <i>stakeholder</i> . <i>Associazioni, utenti e</i> osservatori qualificati verranno invitati annualmente a partecipare ad incontri anche su specifiche tematiche. Verrà effettuata la raccolta delle osservazioni, suggerimenti e dei commenti da parte degli intervenuti.	Promuovere la partecipazione dei cittadini / utenti, favorire la diffusione di notizie ed informazioni, ascoltare i cittadini ed i portatori di interesse al fine di migliorare i servizi resi	tutti gli uffici	Per tutta la durata del programma Indicatore: - n. partecipanti
Pubblicizzazione delle iniziative correlate all'attuazione della legge 190/2012 e specificatamente contenute nel Piano Anticorruzione.	Promuovere all'interno ed all'esterno degli enti la cultura dell'integrità, la prevenzione, la repressione della corruzione e dell'illegittimità nella pubblica amministrazione	D-RPCT Responsabili di Area (qualora nominati) - Tutto il personale	Per tutta la durata del programma Indicatori: quelli previsti dal Piano Anticorruzione

Calendario adempimenti nel triennio

ANNO 2015

Termine previsto	ATTIVITÀ	SETTORI COINVOLTI	INDICATORE
31.01.2016	Aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità	Direttore-Responsabile Trasparenza + Resp. Area e personale	Decreto/ Delibera approvata/o
30.06.2016	Conclusione aggiornamenti e implementazione soluzioni per migliorare le prestazioni del sito	Direttore	On line sito aggiornato
31.10.2016	Giornata della trasparenza	Tutto il personale	Eventi realizzati
31.12.2016	Adempimento obblighi pubblicazione	Tutto il personale	Dati pubblicati ed aggiornati
31.12.2016	Controllo e monitoraggio pubblicazione atti e documenti	Tutto il personale	Report

ANNO 2016

Termine previsto	ATTIVITÀ	SETTORI COINVOLTI	INDICATORE
31.01.2017	Aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità	Direttore-Responsabile Trasparenza + Resp. Area e personale	Delibera approvata
31.10.2017	Giornata della trasparenza	Tutto il personale	Eventi realizzati
31.12.2017	Adempimento obblighi pubblicazione	Tutto il personale	Dati pubblicati ed aggiornati
31.12.2017	Controllo e monitoraggio pubblicazione atti e documenti	Tutto il personale	Report

ANNO 2017

Termine previsto	ATTIVITÀ	SETTORI COINVOLTI	INDICATORE
31.01.2018	Aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità	Direttore-Responsabile Trasparenza + Resp. Area e personale	Delibera approvata
31.10.2018	Giornata della trasparenza	Tutto il personale	Eventi realizzati
31.12.2018	Adempimento obblighi pubblicazione	Tutto il personale	Dati pubblicati ed aggiornati
31.12.2018	Controllo e monitoraggio pubblicazione atti e documenti	Tutto il personale	Report

4. PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Il D.Lgs. 33/2013 disciplina la struttura delle informazioni sui siti istituzionali delle amministrazioni secondo quanto previsto nella tabella allegata al testo normativo. Si prevede che i documenti, le informazioni ed i dati da pubblicare obbligatoriamente nella sezione «Amministrazione Trasparente» del sito web siano ripartiti in sotto-sezioni di primo, di secondo e terzo livello, denominate esattamente come ivi indicato e vengano indicati contenuti ed i riferimenti di legge.

La tabella degli obblighi – individuazione dirigenti responsabili

La tabella riportata in allegato al presente programma, è stata elaborata sulla base delle suddette indicazioni e delle linee guida approvate dalla CIVIT (ora ANAC) con la citata Deliberazione n. 50/2013. In essa, insieme ai dati e documenti per i quali è previsto l'obbligo di pubblicazione, sono stati inseriti quegli ulteriori elementi che l'amministrazione ha stabilito di pubblicare e per ogni sottosezione viene individuato il soggetto responsabile della pubblicazione e dell'aggiornamento dei contenuti della stessa.

I dati da pubblicare vengono inviati, inseriti ed organizzati nelle varie sezioni del sito direttamente dagli uffici interessati, in alcuni casi con tempi e modalità prestabilite e nel formato PDF o Open Office.

In particolare la tutela stabilita dall'articolo 4, comma 1, lettera d), del Codice in materia di protezione dei dati personali e relativa ai dati sensibili, viene assicurata attraverso il trattamento e la pubblicazione mediante specifiche modalità di protezione, quali la modalità di forma anonima dei dati, fermo restando comunque il generale divieto di pubblicare i dati idonei a rivelare lo stato di salute dei singoli interessati.

Nei casi in cui sia necessario pubblicare nella sezione «Amministrazione Trasparente» informazioni, documenti o dati già pubblicati in altre parti del sito o in altri siti, viene inserito, all'interno della sezione stessa, un collegamento ipertestuale ai contenuti stessi, in modo da evitare duplicazione di informazioni all'interno del sito dell'amministrazione.

Aggiornamento dati

L'aggiornamento dei dati, delle informazioni e dei documenti deve avvenire in modo «tempestivo» secondo il decreto 33/2013, che però non ne specifica il concetto.

Pertanto, al fine di rendere oggettivo il concetto di tempestività si definisce che è tempestiva la pubblicazione di dati, informazioni e documenti quando effettuata non oltre 10 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti, salvo termini più stringenti derivanti da disposizioni normative specifiche o dalla particolarità degli effetti che produce l'atto.

La frequenza del monitoraggio dei tempi medi dei procedimenti è definita con cadenza trimestrale.



CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

Compiti dei responsabili

I responsabili individuati nella tabella allegata garantiranno che i documenti e gli atti oggetto di pubblicazione siano pubblicati:

- ☐ in forma chiara e semplice, tali da essere facilmente comprensibili al soggetto che ne prende visione;
- ☐ completi nel loro contenuto e degli allegati costituenti parte integrante e sostanziale dell'atto;
- ☐ tempestivamente e comunque non oltre il giorno successivo dalla loro efficacia o disponibilità;
- ☐ per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione. Gli atti che producono i loro effetti oltre i 5 anni, andranno comunque pubblicati fino alla data di efficacia. Allo scadere del termine sono conservati e resi disponibili all'interno di distinte sezioni di archivio, collocate e debitamente segnalate nell'ambito della sezione «Amministrazione trasparente».
- ☐ in formato di tipo aperto ai sensi dell'articolo 68 del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D.Lgs. 82/2005 e riutilizzabili ai sensi del D.Lgs. 196/2003, senza ulteriori restrizioni diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità;
- ☐ nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali richiamate dagli articoli 1, comma 2, 4, commi 4 e 6 del D.lgs. n. 33/2013.

Effettueranno il periodico monitoraggio in relazione all'adempimento degli obblighi di pubblicazione ed in particolare in relazione all'aggiornamento dei dati e delle informazioni pubblicate, riferendo periodicamente gli esiti al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Controllo obblighi di trasparenza

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza svolge stabilmente l'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, al Nucleo Interno di valutazione, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è supportato nelle funzioni di controllo da tutto il personale dell'ente.

Il controllo verrà attuato:

- ☐ nell'ambito dei controlli di regolarità amministrativa;
- ☐ nell'ambito dell'attività di monitoraggio del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
- ☐ attraverso appositi controlli a campione mensili, a verifica dell'aggiornamento delle informazioni pubblicate e del funzionamento degli automatismi;
- ☐ attraverso il monitoraggio effettuato in merito al diritto di accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013).

In sede di aggiornamento annuale del Programma per la Trasparenza e l'Integrità verrà rilevato lo stato di attuazione delle azioni previste dal Programma ed il rispetto degli obblighi di pubblicazione.

Il Nucleo Interno di Valutazione promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità di cui alle vigenti disposizioni.

Accesso civico

Allo scopo di assicurare l'esercizio del diritto di accesso civico, così come previsto e sancito dall'articolo 5 del D.Lgs. 33/2013, e cioè il diritto da parte di chiunque di richiedere l'esecuzione di eventuali pubblicazioni obbligatorie omesse nel sito internet, presentando la richiesta di accesso civico al responsabile della trasparenza dell'amministrazione obbligata alla pubblicazione, tutto il personale è stato allertato per avviare senza modalità obbligatorie, a parte la forma scritta, qualunque richiesta di accesso civico.



CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

5. DATI ULTERIORI

Nella sottosezione “Altri contenuti” in “Amministrazione Trasparente” possono essere pubblicati eventuali ulteriori contenuti non ricompresi nelle materie previste dal D.Lgs. 33/2013 così come è stato riportato nell'allegato 1).

Nell'Allegato 2) vengono infine riportati tutti gli altri dati e informazioni pubblicati sul sito istituzionale e non riconducibili a nessuna delle sottosezioni dell'Amministrazione Trasparente” previste dal D.Lgs. 33/2013.

Fermo restando che l'attività del Programma Triennale per la Trasparenza è prevalentemente incentrata nell'esecuzione delle azioni che garantiscono la corretta pubblicazione, l'aggiornamento e il monitoraggio dei dati e delle informazioni che il D.Lgs. 33/2013 prevede, nel corso del triennio si procederà comunque alla continua valutazione sull'opportunità di inserire ulteriori dati e informazioni.

Allegati:

- Allegato 1): sezione “Amministrazione Trasparente” - elenco degli obblighi di pubblicazione vigenti (Tabella CIVIT ora ANAC)

- Allegato 2) elenco delle ulteriori pubblicazioni sul sito istituzionale



CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

Allegato 2) elenco delle ulteriori pubblicazioni sul sito istituzionale

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Contenuto della pubblicazione	Riferimento normativo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
Altri contenuti - Dati ulteriori	Pubblicità legale atti e provvedimenti amministrativi (albo on line)	Legge 69/2009 art. 32	Tempestivo	Tutto il personale ognuno per propria competenza
	Pubblicazione di avvisi per gli utenti del Servizio Idrico Integrato		Tempestivo	Tutto il personale ognuno per propria competenza
	Pubblicazione dei periodici informativi dell'ente o del gestore qualora realizzati		annuale	Tutto il personale ognuno per propria competenza